

Ripopolare gli immaginari. Nuove strategie di comunicazione sociale

di Gaia Peruzzi e Andrea Volterrani

Ripopolare gli immaginari. Nuove strategie di comunicazione sociale è la relazione di apertura del seminario *Comunicare per cambiare. Mappe, percorsi ed esperienze*, l'appuntamento che FQTS 2012 ha dedicato alla comunicazione sociale all'interno della manifestazione torinese che, in occasione delle celebrazioni per i sei anni della Fondazione CON IL SUD, vede lavorare insieme i due progetti.

Si tratta di un'occasione molto importante per la comunicazione sociale, che si trova ad occupare un ruolo rilevante in un percorso formativo nazionale per e con il terzo settore: circostanza sino ad oggi né frequente, né scontata.

È proprio il riconoscimento di tale centralità il presupposto che ispirerà l'intervento di Andrea Volterrani e Gaia Peruzzi, articolato in due parti.

Nella prima Andrea Volterrani illustrerà gli obiettivi della comunicazione sociale, cercando di far comprendere come questa abbia un compito culturale "alto", più alto di quello comunemente attribuito quando la si interpreta come operazione di immagine delle organizzazioni non profit: la comunicazione sociale opera per costruire condivisione intorno a nuovi mondi e nuovi stili di vita, quindi nuove relazioni, ponti fra contesti e culture diverse. Essa lavora per far emergere margini e periferie, per modificare stereotipi escludenti e ghettizzanti, per promuovere cambiamenti culturali e sociali incoerenti con una visione esclusivamente di mercato. In quest'epoca di cambiamento sociale inarrestabile e di diffusione straordinaria di media, tali obiettivi impongono l'attenzione ad occupare e continuamente rinnovare gli immaginari quotidiani popolari, e, sul versante operativo, l'apprendimento di nuove categorie di interpretazione, la costruzione di nuove mappe cognitive, la sperimentazione di nuove strategie comunicative, il confronto con esperienze culturali e sociali di frontiera.

Lo scenario degli obiettivi e dei bisogni culturali delineato da Volterrani costituirà lo sfondo nel quale Gaia Peruzzi procederà a illustrare la proposta di una strategia comunicativa specifica per il non profit e il volontariato in questo particolare momento storico: lo *storytelling*. (Costruire) e narrare storie è una strategia di comunicazione diffusa in moltissimi settori della vita pubblica e privata contemporanea, ma ancora poco praticato dalle organizzazioni del non profit e del volontariato. A che cosa si deve questo "ritardo"? Ma soprattutto, quali opportunità potrebbe offrire questa tecnica comunicativa alle organizzazioni che si occupano di sociale, disagio, nuovi diritti e culture alternative?

I concetti e gli spunti emersi durante questa prima parte del seminario saranno "consegnati" ai partecipanti come stimoli per *i lavori di gruppo* e per la *discussione dei casi e delle esperienze*, che li impegneranno, anche con la collaborazione di altri *discussant*, nelle ore successive.